

Parlamento Europeo e ultimi flussi migratori

Le linee essenziali emerse il 15 febbraio 2011 nel dibattito tenutosi alla Plenaria del PE sul tema delle misure urgenti dell'Unione a favore dell'Italia e di altri Stati membri interessati da eccezionali flussi migratori. Ecco i principali elementi evidenziati dal Commissario Malmstroem nel proprio intervento:

- La Commissione segue da vicino la questione e l'Agenzia Frontex ha inviato due esperti sul posto. Ci sono stati contatti a partire da sabato scorso con il Ministero degli Interni italiano ed ora la Commissione ha ricevuto una lettera con richiesta ufficiale di aiuto da parte dell'UE. La Commissaria si è detta pronta a concordare con l'Italia le misure necessarie
- La Commissione è pronta ad aiutare l'Italia, ma insiste anche sulla necessità di supportare la Tunisia in questa delicata fase
- Nel breve periodo, la soluzione è quella della solidarietà tra gli Stati Membri, accompagnata dal sostegno alla Tunisia. L'assistenza finanziaria all'Italia già prevista per il 2011 sulla base del Fondo Europeo Rifugiati potrà essere integrata con un contributo straordinario addizionale (che contribuirebbe ai costi di assistenza materiale, medica, di gestione delle procedure di asilo)
- Sarà possibile mobilitare rapidamente il Fondo per le Frontiere Esterne
- L'Italia può chiedere all'Ufficio Europeo per il Supporto all'Asilo di inviare team di supporto
- Si potranno avere operazioni congiunte addizionali coordinate da Frontex (ma in questo caso contributi volontari da parte di altri Stati Membri sono necessari e la Commissaria ha sollecitato una partecipazione consistente). Frontex si attiverà a breve, ma occorre prima discutere le modalità di intervento, in particolare con i Paesi che sarebbero pronti a partecipare alle operazioni
- Importante anche prestare attenzione alle necessità di particolari categorie di persone richiedenti asilo
- Nel medio termine, la soluzione è in un'effettiva gestione delle frontiere, nel supporto per una transizione democratica in Tunisia e nell'assistenza alla stessa per il pattugliamento delle proprie coste (incluso il *training* del personale). La Tunisia dovrà inoltre accettare di ricevere le persone rimpatriate dall'Italia. Lo sviluppo economico e a livello occupazionale in Tunisia sarà inoltre importante, così come la creazione di canali di accesso legale all'UE.
- Anche l'ACNUR è pienamente coinvolto, in particolare per la rapida identificazione di coloro che necessitano di protezione internazionale.